

Difficoltà nel conferimento dell'organico. Si cercano soluzioni immediate

Nuovi problemi con gli impianti La città ripiomba nell'incubo rifiuti

L'assessore all'ambiente Brunetti ammette le difficoltà e sbotta: «Così rischiamo di perdere quanto già fatto prima di Natale»

Alfonso Naso

Il rischio serio, e soprattutto dietro l'angolo, è che tutto il lavoro fatto prima di Natale vada perso. Lo ammette l'assessore comunale all'ambiente, Paolo Brunetti, in relazione a una nuova emergenza rifiuti - l'ennesima - dietro l'angolo.

Il motivo? Più di uno. A Sambatello si stanno registrando difficoltà nel conferimento a causa dei capannoni pieni; a Vazzano (Vibo Valentia) l'organico viene conferito a singhiozzo e ci sono problemi anche a Siderno dove la Città metropolitana stava lavorando per un aumento della capacità dell'impianto. Sostanzialmente quindi la città, ma anche molti comuni di tutta l'area metropolitana dove si stanno registrando i primi disservizi, è nuovamente alle prese con quella

che rappresenta la vera emergenza del territorio: la carenza di impianti per il conferimento della spazzatura. Ed è proprio su questo che il sindaco e l'assessore Brunetti stanno battendo. Venuta meno ancora per un paio di mesi la discarica di Melicuccà, che doveva rappresentare la soluzione ai problemi, a questo punto il rischio che il servizio di raccolta e il conferimento subiscano ulteriori rallentamenti è forte e soprattutto concreto.

Questo provoca ulteriori conseguenze negative anche rispetto al

Difficoltà a Sambatello ma anche a Siderno e Vazzano e subito compaiono le prime "discariche spontanee"

Stop a inutili soluzioni tampone

● Fino alla fine del 2020 si è andati avanti con operazioni straordinarie di raccolta della spazzatura, con le ecoballe e con altri stratagemmi come portare tutto quanto prodotto addirittura fino in Puglia. Ma fin quando si potrà andare avanti con queste soluzioni che possono essere soltanto tampone? Da anni ormai si vive alla giornata ma basta un niente e quello di buono che è stato fatto sembra essere immediatamente cancellato con le proteste dei cittadini che subito si ripresentano.

cambio radicale di tutto il settore che oramai da mesi l'amministrazione sta portando avanti con la pubblicizzazione delle attività e il progetto redatto di concerto col Conai.

Tale stato d'incertezza non fa dormire sonni tranquilli gli amministratori che ieri pomeriggio hanno avuto un confronto proprio con i gestori degli impianti per cercare di avere risposte in tempi rapidi. Se i rifiuti non vengono fatti uscire dagli impianti e il Comune non può scaricare in un paio di giorni ci ritroveremo nuovamente sommersi dalla spazzatura. E questo fornisce il quadro di come tutto il settore continua a viaggiare sul filo del rasoio e con poche speranze di stabilizzazione in mancanza di almeno un impianto in grado di ricevere i rifiuti prodotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA